

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3997 del 20/07/2026
Oggetto	Art. 248 del Dlgs 152/06 e smi: certificazione di avvenuta bonifica per il PV Eni Live 2974, Via Roma 32. Proponente Eni Rewind S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4186 del 20/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno venti LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale".

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 140/22 e 94/23 di revisione dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. 30 luglio 2015 n.13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.

Richiamati:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (ora Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Parma) conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021, DDG 124/2023 e DDG. n. 155/2025;
- la Determina DET-2025-534 del 21/07/2025 e la delega delle funzioni (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti tra l'altro a quelle dell'Unità Autorizzazioni Complesse del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Parma (ora Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Parma);
- VISTA la Determina Dirigenziale DET-2026-277 del 15.04.2026, di conferimento

dell'incarico dirigenziale dell'Unità di Staff del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR) alla Dott.ssa Beatrice Anelli;

Premesso che:

- Agip Petroli SpA (Eni Group). con nota acquisita agli atti dall'allora competente Provincia di Parma prot. 71447 del 12/09/01, ha notificato ai sensi dell'art. 7 del DM 471/99 una perdita di benzina Super senza piombo e le conseguenti azioni di Messa in Sicurezza d'Emergenza condotte dalla Società di consulenza ambientale Petroltecnica SpA, presso il Punto Vendita (PV) Agip 2974 in via Roma, 32 a Bedonia (PR): il PV è di proprietà di Agip Petroli SpA;
- la caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.) definite dalla tab. 2, allegato V, parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per: idrocarburi totali espressi come n-esano, BTEX e MtBe mentre la matrice suolo insaturo non mostrava superamenti delle CSC di riferimento;
- con successiva nota acquisita agli atti con prot. 82033 del 24/09/03 ENI SpA (che aveva acquisito Agip Petroli SpA) ha trasmesso la "Relazione Tecnica Descrittiva del Piano della Caratterizzazione e il Progetto Preliminare di Bonifica" ai sensi dell'allora vigente DM 471/99;
- La Relazione tecnica e il Progetto Preliminare di bonifica sono stati approvati dal Comune di Bedonia con la Conferenza dei Servizi (CdS) tenutasi il 14/09/04;
- con nota acquisita agli atti con prot. 28230 del 24/03/05 ENI SpA ha trasmesso il Progetto definitivo di bonifica;
- il Comune di Bedonia con D.G.C. n° 111 del 15/09/05 ha approvato il progetto definitivo di bonifica sulla base delle conclusioni della CdS decisoria tenutasi il 26/05/05;
- con la Delibera di approvazione è stato stabilito l'importo della fideiussione da versare a favore della Provincia di Parma;
- il Progetto Definitivo di Bonifica prevedeva l'installazione di un sistema di trattamento delle acque Multi Phase Extraction (MPE) con scarico in pubblica fognatura delle acque trattate. Gli obiettivi di bonifica sono le CSC definita dalla tab.2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi;
- la società ENSR Italia srl (ENSR), subentrata a Petroltecnica SpA nella gestione della bonifica, con nota acquisita agli atti con prot. 27180 del 27/07/06 ha comunicato l'avvio dei lavori di bonifica;

Rilevato che:

- ENSR, in nome e per conto di ENI SpA, con nota acquisita agli atti con prot. 89760 del 30/10/06 a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 152/06 e smi, ha chiesto al Comune di Bedonia la possibilità di rimodulare gli obiettivi di bonifica sulla base di analisi di Rischio ai sensi del Dlgs 152/06 e smi ed ha trasmesso l'elaborato "Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del Dlgs 152/06 e smi";
- il Comune di Bedonia con nota acquisita agli atti con prot 5801 del 07/11/06 ha comunicato che, in ottemperanza alla LR 05/06 successivamente modificata dalla LR 13/06, non era ammissibile la rimodulazione degli obiettivi di bonifica;
- a seguito di questo diniego ENI SpA ha proposto ricorso straordinario al Capo di Stato per annullamento, previa sospensione, della D.G.C. n° 111 del 15/09/05;
- nelle more dell'espressione della giustizia amministrativa ENSR Italia srl ha comunque condotto la bonifica inviando regolarmente i relativi Report di monitoraggio;

- ENSR, con nota acquisita agli atti con prot. 5607 del 23/01/09, vista la sentenza della Corte Costituzionale n° 214/2008 la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5 della LR 05/06, così come modificata dalla LR 13/06, rilevando che la dichiarazione di illegittimità costituzionale retroagisce fino al momento dell'entrata in vigore della legge annullata e che la medesima è pertanto rimossa *ab origine*, ha comunicato l'intenzione di proseguire il procedimento ai sensi del Dlgs 152/06 e smi;
- nella medesima nota ha indicato l'intenzione di procedere con l'esecuzione di nuovi indagini geognostiche finalizzate all'aggiornamento dell'Analisi di Rischio precedentemente presentata;
- con nota acquisita agli atti con prot. 713101 del 08/09/09 ENSR ha trasmesso la relazione "Rapporto tecnico sullo stato delle attività di bonifica e Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del Dlgs 152/06 e smi";
- il Comune di Bedonia con nota acquisita agli atti con prot. 27694 del 09/04/10 ha convocato la CdS decisoria per il 16/04/10. La CdS in tale sede ha ritenuto che dovessero essere richieste integrazioni.
- ENSR ha trasmesso le integrazioni con nota acquisite agli atti il 01/02/11 con prot. 5926, le integrazioni sono state discusse nella CdS convocata dal Comune di Bedonia per il 24/02/11. Per tale seduta la Provincia di Parma ha espresso il parere prot. 12004 del 23/12/11 in cui si riteneva di non poter approvare l'Analisi di Rischio presentata in quanto non era stato attivato il percorso di trasporto dei contaminanti in falda seppure l'evidenza indicasse valori superiori alle CSC definite dalla tab. 2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi ai POC. Pertanto veniva richiesto un potenziamento dei sistemi di bonifica. Tale parere veniva ripreso nelle conclusioni della CdS;
- ENI SpA, con nota acquisita agli atti con prot. 44294 del 23/06/11, ha trasmesso il documento "Relazione tecnica di risposta alle osservazioni della Conferenza dei Servizi dal 24/02/11 e proposta di riconfigurazione dei sistemi di bonifica" ;
- il Comune di Bedonia, con nota acquisita agli atti con prot. 66841 del 07/11/11 ha convocato la CdS per il 14/11/11. Le conclusioni della CdS riprendevano il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Provincia di Parma con prot. 69301 del 18/11/11;
- le conclusioni della CdS venivano ratificate con la Determina Dirigenziale del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Bedonia N° 100 del 30/03/12. Nell'atto si ratificava che gli obiettivi di bonifica internamente al sito sono da intendersi come le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) approvate con l'AdR mentre per i Punti di Conformità (POC) al confine del sito sono le CSC definite dalla tab. 2, allegato V, parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi;

Preso atto che

- con LR 13/15 Arpae AAC SAC Parma è subentrata nella titolarità di tutte le pratiche ambientali della Provincia di Parma;
- con nota prot. 21180 del 07/11/17 Arpae APAO ST Parma ha comunicato di aver effettuato un sopralluogo presso il sito ed aver prelevato campioni di acqua sotterranea dai piezometri: PM1, PM7 e PM8. Dalle analisi di tali piezometri erano evidenziati ancora alte concentrazioni di: idrocarburi totali come n-esano, benzene, toluene ed MtBE;
- Arpae SAC Parma con prot. 21975 del 17/11/17, evidenziando ad ENI SpA il permanere di alti livelli di contaminazione, faceva richiesta al Comune di Bedonia di convocazione di un incontro tecnico;
- Syndial SpA, società mandataria di ENI SpA per la gestione del procedimento ambientale, con nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 3360 del 14/02/18 trasmetteva il documento "Proposta tecnica di prosieguo delle attività";
- il documento veniva discusso all'incontro tecnico convocato dal Comune di Bedonia per il 26/03/18, Syndial SpA in sede di incontro tecnico dichiarava l'intenzione di accelerare il

raggiungimento degli obiettivi di bonifica applicando la tecnica In situ Chemical Oxidation (ISCO) previo campo prova pilota.

Visto Che

- Arpae SAC Parma, alla luce dell'andamento della bonifica per cui venivano acquisiti Report semestrale dell'esito del sopralluogo effettuato da Arpae APAO ST Parma relazionato con nota prot. 158402 del 15/10/19, riteneva opportuna la convocazione, avvenuta con prot. 158727 del 14/10/19, di un incontro tecnico per il 29/10/19 visto il perdurare di elevati livelli di contaminazione;
- durante tale incontro Syndial comunicava di aver provveduto al completo *revamping* dell'impianto di bonifica. Gli interventi avevano prodotto un generale miglioramento del grado di contaminazione. Pertanto comunicava di non aver ancora provveduto a presentare la prova pilota ISCO a cui faceva riferimento il precedente tavolo tecnico tenutosi il 26/03/18, e che, alla luce del miglioramento dello stato di contaminazione del sito, tale campo prova sarebbe stato proposto su un areale differente;
- con nota acquisita agli atti con prot. 174637 del 13/11/19 Syndial trasmetteva pertanto la proposta tecnica di prosieguo della bonifica contenente le modalità esecutiva del test pilota;
- con successiva nota acquisita agli atti con prot. 46085 del 26/03/20 ENI SpA, alla luce delle disposizioni emesse dal Governo con il DPCM del 22 marzo 2020 (Emergenza COVID 2020) comunicava che le attività residue da svolgere nell'ambito delle attività previste dal documento "Proposta tecnica di prosieguo attività di bonifica – aggiornamento" erano momentaneamente sospese, fermo restando i presidi di custodia e le attività di bonifica presenti in sito;
- Eni SpA, con successiva nota acquisita agli atti con prot. 63894 del 30/04/20, In conformità con quanto previsto dall'art. 2 del DPCM del 26 aprile 2020, comunicava la ripresa delle attività di bonifica in sito;
- con successiva nota acquisita agli atti con prot. 124347 del 31/08/20 Herambiente SpA, subentrata a Petroltecnica SpA nelle gestioni delle attività ambientali previste per il sito come comunicato da Syndial con nota acquisita agli atti con prot. 9647 del 07/05/18, comunicava la data di esecuzione dell'inizio del test pilota con tecnologia ISCO;

Rilevato che:

- con nota acquisita agli atti con prot. 49565 del 30/03/21, ENI SpA trasmetteva la Variante al Progetto di Bonifica che prevedeva: la disattivazione e disinstallazione dell'impianto di MPE esistente; l'applicazione della tecnologia In Situ Chemical Oxidation (ISCO), mediante posa in opera di un ossidante specifico, l'attivazione di un sistema di barriera idraulico, Pump&Treat (P&T), per il contenimento idraulico del sito e la rimozione delle concentrazioni disciolte, attraverso la messa in emungimento di n. 4 piezometri, di cui n.1 di nuova realizzazione;
- con successiva nota acquisita agli atti con prot. 60646 del 20/04/21 il Comune di Bedonia ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione della variante al Progetto il 27/04/21; durante la seduta di CdS gli Enti ritenevano di approvare la Variante al Progetto di Bonifica presentato;
- ENI SpA con successiva nota acquisita agli atti con prot. 15072 del 31/01/22, visto il miglioramento dei livelli di contaminazione residua presenti in sito, faceva richiesta di tavolo tecnico che si teneva il 09/02/22;
- durante l'incontro ENI SpA chiedeva la sospensione della variante al POB approvata nella Conferenza dei Servizi tenutasi il 27/04/21 (non ancora formalmente approvata dal Comune

di Bedonia) ritenendo che visti i bassi valori di contaminazione del comparto acque nel corso del 2021, l'applicazione diffusa dei reagenti ISCO risultasse essere eccessiva ed impattante per la falda;

- la richiesta veniva formalizzata da ENI SpA con nota acquisita agli atti con prot. 143925 del 02/09/22;
- il Comune di Bedonia, con nota acquisita agli atti con prot. 143925 del 02/09/22, convocava pertanto una CdS decisoria per il 07/09/22 che si esprimeva positivamente.

Visto ancora che

- Eni SpA, con nota acquisita agli atti con prot. 206851 del 19/12/22, comunicava il subentro nell'iter amministrativo ambientale della Società ENI Sustainable Mobility SpA (ENI SM) dal 01/01/23;
- con note acquisite agli atti con prot n 46388 del 16/03/2023 e prot 124857 del 18/07/2023 la società Eni Rewind S.p.A, in qualità di mandataria di ENI SM SpA per la gestione del procedimento ambientale afferente al sito, visto il superamento degli obiettivi di bonifica manifestati nel corso dei monitoraggi post pulizia, chiedeva al Comune di Bedonia di procedere con l'approvazione della proposta di variante al POB presentata il 30/03/21;
- con nota acquisita agli atti con prot. 203464 del 29/11/23 il Comune di Bedonia trasmetteva la Determina Dirigenziale n° 259 del 28/11/23 del Responsabile del Servizio tecnico Comune di Bedonia di approvazione della Variante al POB;

Rilevato che

- Eni Rewind S.p.A. con nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 107536 del 11/06/24 ha comunicato le date delle attività propedeutiche alla attività previste dalla Variante al POB;
- con nota acquisita agli atti con prot. 2029 del 08/01/24 ENI SM SpA informava che in data 13 dicembre 2023, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Eni SM S.p.A. aveva deliberato la variazione della denominazione sociale della Società da Eni Sustainable Mobility S.p.A. in Enilive S.p.A., con efficacia dal 15/01/24;
- Eni Rewind S.p.A. con nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 152442 del 22/08/24 ha comunicato l'avvio delle iniezioni del prodotto ISCO previsto dalla Variante al POB;
Eni Rewind S.p.A. con note acquisite agli atti con prot. 200068 del 06/11/24, 232330 del 23/12/24, 16292 del 28/01/25 ha comunicato le date dei monitoraggi previsti post ISCO e con nota acquisita agli atti con prot. 25303 del 10/02/25 ha trasmesso il "Report di aggiornamento delle attività di bonifica (giugno – novembre 2024) e iniezioni ISCO ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.M. 31/15".

Visto che

- Eni Rewind S.p.A., con nota acquisita agli atti con prot. 44583 del 07/03/25; ha comunicato le date della sessione di monitoraggio post-iniezioni ISCO marzo 2025, evidenziando che, qualora gli esiti analitici della sessione di monitoraggio di marzo 2025 confermassero il trend positivo riscontrato da dicembre 2024 a seguire, si sarebbe proceduto con il collaudo della matrice acque sotterranee;
- con successiva nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 68529 del 10/04/25 Eni Rewind vista il permanere della conformità dei valori degli inquinanti agli obiettivi di bonifica ha comunicato che avrebbe effettuato il collaudo procedendo al campionamento delle acque dei piezometri in contraddittorio con Arpae APAO ST Parma;
- con nota acquisita agli atti con prot. 112897 del 23/06/25 Eni Rewind SpA ha trasmesso gli esiti analitici di collaudo e con successiva nota, acquisita agli atti con prot. 208940 del 25/11/25, ha fatto richiesta di certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 del Dlgs 152/06 e smi allegando il Report conclusivo delle attività di bonifica sottoscritta da Pro Iter

Ambiente S.r.l., su incarico di Eni Rewind S.p.A;

Preso atto che:

- Arpae APAO ST Parma con Relazione Tecnica prot. 214746 del 03/12/25, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, rileva che *“...nei monitoraggi eseguiti per il collaudo del sito, dicembre 2024, gennaio, febbraio, marzo e maggio 2025, è stata riscontrata la conformità ai limiti riportati nella tabella 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte VI del D.Lgs 152/06 e smi e del DM 31/2015. Arpae ha proceduto in data 21/05/2025 al campionamento in contraddittorio dei piezometri denominati PM6 e PM7 (PoC) e del piezometro PM8 situato all'interno del sito. Quest'ultimo è stato campionato per verificarne la conformità alle CSR, precedentemente approvate nell'AdR del 2012. Le analisi condotte attestano il conseguimento degli obiettivi di bonifica precedentemente definiti e approvati per l'area in questione. Tali risultati sono in linea con quelli precedentemente ottenuti dal laboratorio di parte. Per quanto sopra esposto, questo Servizio ritiene possibile procedere alla chiusura del procedimento ambientale in corso...”*

Dato atto che per l'attività autorizzativa *“Certificazione di avvenuta bonifica”* è previsto il pagamento dei diritti istruttori pari a 346 Euro (sito di dimensioni inferiori a 2000 mq) secondo quanto stabilito dal *“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna”* approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019, che sono state pagate in data 25/03/26 seppure l'attestazione di avvenuto pagamento sia pervenuta solo a giugno 2026.

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- per quanto di competenza e fatto salvo i diritti di terzi, sulla base dei monitoraggi condotti e dei monitoraggi di controllo condotti da Arpae APAO ST Parma come da specifica RT prot. 214746 del 03/12/25, di certificare che il progetto di bonifica presentato da ENI SpA ora Enilive SpA, approvato con Determinazione Dirigenziale 100 del 30/03/12 del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Bedonia e sua successiva Variante approvata con Determina Dirigenziale n° 259 del 28/11/23, risulta essere stato compiutamente realizzato e gli obiettivi di bonifica (C.S.R. internamente al sito, C.S.C. definite dalla tab. 2, allegato V, parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi per i P.O.C.) per i parametri: Idrocarburi totali, Benzene, Toluene, Etilbenzene, P-Xilene e MtBE sono stati raggiunti;
- si ricorda che il sito risulta essere contaminato a seguito di Analisi di Rischio e che pertanto il Comune di Bedonia dovrà evidenziare nei propri strumenti urbanistici che il sito in esame è stato oggetto di una procedura di AdR, con riferimento alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi e che, pertanto, qualsiasi modifica, anche alle sole condizioni di uso del sito, comporterà una adeguata revisione dell'AdR, per verificarne la sostenibilità con i livelli di contaminazione presenti.
- di trasmettere la presente determinazione per quanto di rispettiva competenza al Comune di Bedonia, AUSL S.I.P. Distretto Valli Taro e Ceno e Arpae APA Ovest Servizio Territoriale Parma;
- il presente atto costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie;

Si fa presente che:

- la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Beatrice Anelli;
- contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione dell'atto impugnato o dalla sua effettiva conoscenza, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n.104, o potrà proporsi ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla ricezione dello stesso ai sensi della normativa vigente.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

Di dare atto, altresì, che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Su disposizione del

Responsabile del Servizio
Autorizzazioni Ambientali e Energia di
Parma
Paolo Maroli

Responsabile Unità di Staff Servizio
Autorizzazioni Ambientali e Energia di
Parma

D.ssa Beatrice Anelli

(Documento firmato digitalmente)

Rif. prot. 209907 del 26/11/2025
Sinadoc: Sac 36794/2025 ST 5089/2020

Posta interna

Spett.le Arpae Emilia Romagna
Servizio Autorizzazione e Concessioni

**Oggetto: art 248 del D.Lgs. 152/06 Titolo V Parte IV e DM 31 del 12/02/2015. PV ENILIVE 2974, sito in via Roma 32 comune di Bedonia (PR)
Relazione tecnica per richiesta certificazione**

In riscontro alla Vostra richiesta di relazione tecnica per il rilascio della certificazione, si fa riferimento al rapporto conclusivo delle attività di bonifica trasmesso da ENI Rewind S.p.A. in data 25/11/2025 e acquisito con prot. Arpae n. 208940.

La procedura di bonifica di cui all'oggetto, ex D.Lgs. 152/06 e smi., riguarda un PV Enilive 2974, sito in via Roma, 32 in Comune di Bedonia, nel quale era stato avviato, nel mese di settembre 2001, notifica ai sensi dell'art. 7 del D.M. 471/99, per una situazione di potenziale contaminazione a causa di una presunta perdita di benzina super senza piombo da uno dei serbatoi interrati.

Eni Rewind S.p.A., agendo in qualità di mandataria di Enilive S.p.A., ha affidato la consulenza tecnica per la gestione della procedura di bonifica dapprima alla ditta Petroltecnica e, in un secondo momento, a Pro Iter Ambiente facente parte del gruppo denominato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI).

La caratterizzazione del sito ha evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nella matrice acque sotterranee per i contaminanti Idrocarburi totali, BTEX, Benzene, Toluene, Etilbenzene, P-Xilene ed Mtbe.

In base alle risultanze delle indagini ambientali eseguite nel sito e ai valori di soggiacenza delle acque di falda, la matrice terreni insaturi non è risultata contaminata.

A seguito dell'approvazione del documento "Progetto Preliminare e Definitivo di Bonifica" del 15/09/2005, nel marzo 2007 viene avviato l'impianto di Multi Phase Extraction (MPE).

Per la definizione dello stato di qualità delle acque sotterranee, si è fatto riferimento ai valori di concentrazione limite e agli obiettivi di bonifica indicati nel documento "Analisi di Rischio ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i." (03/09/2009) e "Integrazioni all'Analisi di Rischio richieste dalla Conferenza dei Servizi del 16/04/2010", approvati con D.D. del Comune di Bedonia n. 100 del 30/03/2012.

In particolare, per i piezometri ricadenti all'interno del Sito, gli obiettivi di bonifica per idrocarburi totali, benzene, etilbenzene, stirene, toluene, p-xilene ed MTBE coincidono con le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) elaborate mediante l'AdR. Per i PoC, i limiti di riferimento sono costituiti dalle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui in Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e i contenuti nell'Allegato 1 del D.M. 31/15.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest
Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



L'attivazione dell'impianto di bonifica con sistema di trattamento MPE ha determinato un miglioramento della matrice ambientale delle acque sotterranee, riscontrando un andamento decrescente delle concentrazioni di contaminanti. Nonostante ciò, una contaminazione residua continuava a persistere.

Inizialmente, la ditta aveva proposto un test pilota della tecnologia ISCO (In Situ Chemical Oxidation) per ridurre la contaminazione al di sotto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC).

In considerazione della conformità dei piezometri denominati PM6 e PM7 che sono anche punto di conformità del sito (PoC), è stato proposto lo spegnimento dell'impianto di bonifica attivo in sito al fine di verificare un eventuale effetto *rebound*.

Lo spegnimento dell'impianto è avvenuto in data 17/11/2022.

I successivi monitoraggi hanno evidenziato alcuni superamenti delle CSC ai PoC (PM6 e PM7) per i parametri MtBE ed idrocarburi totali, pertanto, in data 09/01/2023 si è proceduto alla riattivazione dell'impianto di bonifica MPE presente in sito ed è stato richiesto al Comune di Bedonia l'approvazione della Variante al Progetto di Bonifica al fine di procedere con la bonifica del sito.

Il Comune di Bedonia, con nota prot. n. 9532, trasmette la Determinazione del Servizio tecnico n. 259 del 28/11/2023 di approvazione della Variante al Progetto di Bonifica, che consisteva nell'applicazione della tecnologia In Situ Chemical Oxidation (ISCO), mediante posa in opera dell'ossidante Regenox® (Part-A e Part-B) e nell'attivazione di un sistema di barriera idraulico, Pump&Treat (P&T), per il contenimento idraulico del sito e la rimozione delle concentrazioni disciolte, attraverso la messa in emungimento di n. 4 piezometri, di cui n.1 di nuova realizzazione.

L'intervento di ISCO ha riguardato l'area centrale del PV nell'intorno dei piezometri PM8, PM12, PM12bis e PM13.

I risultati delle analisi eseguite sui campioni di acque sotterranee, successive al trattamento ISCO, hanno evidenziato un superamento nei piezometri denominati PM8 e PM13, interno al sito, per i parametri idrocarburi totali e benzene, nel monitoraggio di novembre 2024, valore successivamente rientrato a dicembre 2024.

Nello stesso periodo, i punti di conformità (PoC) PM6 e PM7 sono risultati sempre conformi alle CSC di riferimento come i CSR.

Le tecnologie di bonifica adottate nel sito sono consistite in un sistema di MPE, successivamente dismesso, Pump & Treat e ISCO.

Attività di collaudo matrice acqua sotterranea

Nei monitoraggi eseguiti per il collaudo del sito, dicembre 2024, gennaio, febbraio, marzo e maggio 2025, è stata riscontrata la conformità ai limiti riportati nella tabella 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte VI del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del DM 31/2015.

Arpae ha proceduto in data 21/05/2025 al campionamento in contraddittorio dei piezometri denominati PM6 e PM7 (PoC) e del piezometro PM8 situato all'interno del sito. Quest'ultimo è stato campionato per verificarne la conformità alle CSR, precedentemente approvate nell'AdR del 2012.

Le analisi condotte attestano il conseguimento degli obiettivi di bonifica precedentemente definiti e approvati per l'area in questione. Tali risultati sono in linea con quelli precedentemente ottenuti dal laboratorio di parte.

Per quanto sopra esposto, questo Servizio ritiene possibile procedere alla chiusura del procedimento ambientale in corso.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Tiziana Bolzoni

La Responsabile del Distretto
Alessandra Copellii

(Documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.